

Oggi il ricordo di Piantadosi

**A Pieve Emanuele
l'Associazione vittime del
dovere dedica la giornata
al maresciallo assassinato
dai terroristi nel 1980**

Difendere la legalità anche a costo del sacrificio della propria vita. Tanti fatti di cronaca lo raccontano e l'Associazione Vittime del dovere lo ricorda oggi a Pieve Emanuele con le iniziative dedicate al maresciallo capo dell'Arma dei Carabinieri Stefano Piantadosi. Ultimo evento di una serie che la onlus, con sede a Monza, organizza in tutta Italia. Onorare la memoria dei caduti, fornire assistenza alle famiglie delle vittime, cioè di

appartenenti a forze dell'ordine, forze armate e magistratura, che sono deceduti o hanno subito un'invalidità permanente nel corso del servizio, promuovere la cultura della legalità sono gli scopi dell'associazione. A Pieve Emanuele, a partire dalle 18, la Santa Messa presso la Chiesa di Santa Maria Immacolata in piazza Puccini, l'esposizione dei lavori del progetto "Educazione alla cittadinanza e alla legalità 2012-13" e un concerto costituiranno i momenti salienti per ricordare il maresciallo assassinato a Locate Triulzi nel 1980 da un pericoloso latitante. «Il progetto – spiega Emanuela Piantadosi, presidente della onlus – da alcuni anni coinvolge gli alunni delle scuole secondarie di primo grado di

Opera, Pieve Emanuele e Locate Triulzi con incontri su questo argomento e con lo svolgimento di un tema con libertà di scelta della forma: elaborato scritto, disegno, video. Quest'anno per la prima volta saranno premiati gli insegnanti e la scuola che si è distinta». Nuova sarà anche l'assegnazione di riconoscimenti a civili o militari, segnalati dalle tre amministrazioni locali, per azioni di coraggio, altruismo e alto senso civico. «Da progetti simili svolti a Monza – continua la presidente – sono emerse riflessioni che meritano di essere diffuse. In questo senso stiamo lavorando alla pubblicazione di un libro sul tema del cyber bullismo affrontato l'anno scorso».

Federica Serva

© RIPRODUZIONE RISERVATA